

**Intervento dell'arcivescovo di Torino, mons. Cesare Nosiglia,
per la nomina di don Marco Prastaro a Vescovo di Asti
Torino, 16 agosto 2018**

È con grande gioia e riconoscenza che desidero comunicarvi che il Santo Padre Papa Francesco ha nominato don Marco Prastaro vescovo di Asti. È un altro presbitero del clero di Torino dopo don Marco Arnolfo arcivescovo di Vercelli, don Piero del Bosco vescovo di Cuneo e Fossano e don Marco Brunetti vescovo di Alba, che viene insignito del ministero Episcopale in una Diocesi del Piemonte. Ringraziamo sentitamente Papa Francesco di questa nomina che sottolinea ancora una volta la stima che Egli ha del clero diocesano di Torino e della sua grande fedeltà alla Chiesa e al suo Magistero.

Don Marco Prastaro è stato missionario per tanti anni in Kenia e dopo il suo ritorno in Diocesi nel 2011, come Direttore dell'Ufficio diocesano missionario, ha sempre avuto una particolare cura del suo rapporto con quelle popolazioni e Diocesi africane, che ha servito con impegno e generosità. Questa apertura al terzo mondo ha caratterizzato il suo ministero anche quando è tornato in Diocesi. Ricordo con gioia e commozione il viaggio che ho fatto con lui e altri sacerdoti diocesani nella Parrocchia di Tassia a Nairobi, che mi ha molto colpito tanto che ho invitato un bel gruppo di giovani a venire a Torino per partecipare insieme ai nostri giovani alla GMG di tre anni fa a Cracovia.

Debbo ringraziare don Prastaro per aver accolto il duplice incarico che gli ho assegnato quale Vicario Episcopale delle 123 parrocchie della città di Torino e poi Moderatore della Curia arcivescovile; due servizi delicati che ha saputo svolgere con equilibrio e saggezza. Ma soprattutto don Marco è stato per me e per tanti sacerdoti un amico, con cui ho condiviso tanti momenti importanti della vita del presbiterio diocesano.

La Diocesi di Asti è fortunata ad avere un Vescovo come don Marco Prastaro e sono certo che ne apprezzerà molto le qualità umane, sacerdotali e pastorali.

A lui rivolgo dunque il mio augurio dal profondo del cuore e un arrivederci presto nelle riunioni della Conferenza Episcopale Piemontese-Valdostana, dove potremo continuare a collaborare insieme.

Grazie caro don Marco e Maria Consolata ti guidi e ti protegga nel tuo nuovo e impegnativo compito che ti attende.

**Mons. Cesare Nosiglia
Arcivescovo di Torino**